

Principi della vita spirituale

COME RAGGIUNGERE LA FEDE

Elaborato da
Beit El-Mahabba

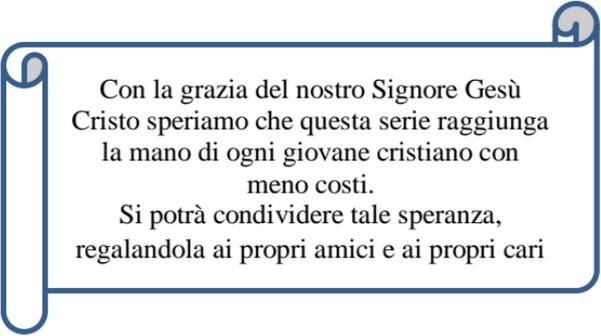
Traduzione dall'arabo:
Nahed Zarif Khalil

Titolo libro: Principi della vita spirituale

Testi di : Catechisti di Beit El-Mahabba per gli studenti
provenienti da altre province

Numero di deposito: 7455/2016

ISBN: 9-859-03-9779-978



Con la grazia del nostro Signore Gesù
Cristo speriamo che questa serie raggiunga
la mano di ogni giovane cristiano con
meno costi.

Si potrà condividere tale speranza,
regalandola ai propri amici e ai propri cari



Sua Santità Papa Tawadros II,
Papa di Alessandria e Patriarca della Sede di San Marco (118)

Prefazione

La fede è di due tipi: la fede dogmatica (Gd 1:3) e la fede di ogni giorno (pratica) (1 Gv 1:1), entrambe sono importanti per la vita spirituale. La mancanza di una di queste rende la vita spirituale incompleta, ovvero la vita spirituale non sarà assolutamente esistente.

Per esempio, è necessario che il cibo che mangiamo sia sano e che gli ingredienti siano sani, altrimenti sarà per noi dannoso, ed è, inoltre, necessario che lo mangiamo e lo digeriamo affinché ci faccia bene, perché non ci gioverà di nulla se non lo mangiamo e non ce ne nutriamo, anche se lo stesso è sano,

Così noi abbiamo bisogno di una fede ben fondata, ed è anche necessario che viviamo e cresciamo in questa fede.

Nel presente libro si parlerà della fede ogni giorno ovvero della fede pratica, si spiegherà come si cresce, qual è la propria importanza, e quali sono gli ostacoli alla propria crescita.

Che Dio ci conceda la grazia di vivere e praticare la fede, di non rimanere fermi e arroccati a sicurezze mentali acquisite, con le preghiere di nostra madre, la Santa Vergine Maria, e le preghiere di Sua Santità Papa Tawadros II. Che sia glorificato il nome del Signore nostro Amen.

Mentre ero in attesa del mio padre spirituale, guardavo la montagna e ad un certo momento ho ricordato nostro padre Abramo (antico Patriarca) che salì in compagnia di suo figlio sulla montagna di Moriah, e mi sono detto: "Quanto era meravigliosa la fede di nostro padre Abramo". Come mai un padre, così vecchio, potè arrischiarsi a prendere il coltello per scannare il suo figliuolo!! Come si è deciso a farlo?! Aveva una fede tale da avere fiducia che Dio lo avrebbe fatto risorgere dalla morte?!

Appena è arrivato il mio padre spirituale, gli ho affermato quanto avevo in mente, e gli ho chiesto: "Come si può raggiungere una fede come quella di nostro padre Abramo? la fede è una cosa che avviene all'improvviso? o è una cosa che cresce progressivamente e gradualmente?" Mio padre m'ha detto: "Davvero, figlio mio, la fede è un argomento molto importante, essa è l'arma con cui possiamo vincere il mondo, e senza di essa non potremo accontentare e compiacere il cuore di Dio, e raggiungere le promesse. Come sta scritto nella lettera agli Ebrei (Eb 11:1) "La fede è garanzia delle cose sperate, prova per le realtà che non si vedono". Innanzitutto devi sperare e quando hai fiducia che la cosa sperata sarà raggiunta, allora si tratta di fede: tanto aumenta la fede quanto aumenta la fiducia. Ho detto: "La cosa sperata deve essere spirituale o può essere materiale" ?

Ha risposto: "Dio si prende pienamente cura dell'uomo, fisicamente, psicologicamente e spiritualmente; si prende cura di ogni particolare della nostra vita e provvede splendidamente ai nostri bisogni, qualunque essi siano, spirituali e materiali: la Bibbia dice "Perfino i capelli del vostro capo sono tutti numerati" (Mt 10:30). Se tale cosa ti importa, allora importa anche a Dio.

Ho chiesto ancora: "Come raggiungere la fede" ?

Ha risposto: "Prima di parlare di come raggiungere la fede, parliamo dell'importanza della fede":

Prima importanza:

1- Con essa vinciamo il mondo

Nella prima lettera di Giovanni 5:4 sta scritto "Questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede", cioè è la fede che ci fa vincere il mondo e le proprie concupiscenze.

Un bambino aveva sempre paura quando passava per la strada che portava a scuola, poiché vi era un cane feroce; sebbene fosse legato, l'abbaiare del cane era disturbante e causava al bambino spavento ed orrore; allora il padre del bambino l'ha incoraggiato, l'ha preso per mano, l'ha accompagnato e gli ha detto: "Non aver paura del cane, io sono con te e continuo a prenderti per mano". Da quel momento il bambino è diventato coraggioso e ha camminato come se fosse un gigante a cui nessuno poteva avvicinarsi.

Quando anche noi percorriamo la strada di questo mondo, Satana ci combatte e cerca di spaventarci con tanti rumori disturbanti, ma se abbiamo fiducia in Dio, Lui ci prende per mano, quindi non avremo mai paura; il timore del diavolo diventa come l'abbaiare del cane, ci penetra una grande potenza, e diventiamo eroi in Gesù Cristo.

Un bambino della seconda classe della scuola media aveva sempre paura di tutti gli esami, eccetto quello di scienze, poiché l'insegnante della materia era suo padre. E per noi il nostro Padre non è l'insegnante della materia di scienze, anzi è il creatore di tutte le scienze e di tutti gli insegnanti, allora perché dovremmo aver paura: se abbiamo fiducia e fede che l'Onnipotente Creatore è con noi, potremo sconfiggere la tristezza e le preoccupazioni, ma se perdiamo tale fede, diventeremo derisi e beffa per il mondo e per le proprie paure.

Una volta, mentre San Macario camminava nel deserto per tornare alla sua cella, Satana lo intercettò, tenendo in mano una falce, e lo minacciò di tagliargli le mani, ma il santo, con tranquillità e pace, stese le sue mani, dicendo: "Se Dio ti ha concesso il potere di tagliarmi le mani, allora tagliamele, ma se non te l'ha concesso, non potrai fare niente". Immediatamente il diavolo scappò e come fumo svanì.

Avere fiducia che Dio è con noi ci fa vincere tutte le paure di Satana e le proprie insidie. Dio costudisce i suoi figli come la pupilla degli occhi¹ (Dt 32:10), ed è geloso di noi così come la gallina dei suoi pulcini (Mt 23:37); mette un muro di fuoco intorno a noi (Zc 2:5); chi tocca noi, tocca la pupilla dell'occhio suo (Zc 2:8); schiaccia Satana sotto i nostri piedi (Rm 16:20).

Colui che ha fiducia in quelle promesse, può vincere (sconfiggere) il mondo.

Seconda importanza:

- 2- Con essa accontentiamo e compiaciamo il cuore di Dio

Dio si rallegra quando abbiamo fiducia in lui, esattamente come il padre che si rallegra quando il suo piccolo figlio si getta tra le sue braccia senza paura o preoccupazione.

Il padre spirituale mi ha detto: " Immagina che un bambino abbia paura di attraversare da solo una strada affollata, e quindi avrebbe bisogno di un'altra persona che lo prenda per mano affinché possa attraversarla, no? Quando è la mamma a prenderlo per mano, attraversa senza paura, e quando è lo zio attraversa anche senza paura, ma quando è

¹ "lo trova nella terra del deserto, nel disordine urlante delle solitudini; lo circonda, lo alleva, lo costudisce come la pupilla dei suoi occhi." (Dt 32:10)

suo padre a prenderlo per mano, comincia ad avere paura e a piangere e rifiuta di attraversare la strada! credi che tale comportamento compiacia il cuore del padre"??

Ho risposto: "Certo che no".

Ha aggiunto, dicendo: "Purtroppo, molte volte noi abbiamo più fiducia nelle persone fisiche (familiari, amici, conoscenti....) che in Dio, e per la nostra sicurezza dipendiamo dalle cose (soldi, fama) e non da Dio

Le persone fisiche sono più potenti di Dio?! La gente ci ama più di Dio?? Il denaro o la fama sono migliori di Dio?!

Di fatto, aver fiducia nel Signore, gettarsi nelle sue braccia, aver fiducia che Lui è la nostra pace¹ più della gente e delle cose, compiace molto il cuore di Dio.

Nostro padre Abramo ebbe fiducia in Dio più dei familiari e della patria, abbandonò tutto, obbedì a Dio e partì senza saper dove andare². Tale comportamento compiacque il cuore di Dio.

¹ "Egli infatti è la nostra pace" (Ef 2:14)

² "Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava." (Eb 11:8)

Quando stese la mano e prese il coltello per offrire suo figlio come olocausto, avendo fiducia che Dio lo averebbe fatto risorgere dalla morte¹, Dio ne fu molto compiaciuto. Perciò Dio stesso lo chiamò suo amico², in quanto Abramo ebbe fiducia in Dio più del suo clan e della sua patria, la sua fede trascese i sentimenti di genitorialità ed il ragionamento umano.

Un padre aveva due figli gemelli; lui aveva promesso loro di regalare a ognuno una nuova macchina, quando avrebbero superato gli esami per il diploma del liceo. L'esito degli esami venne pubblicato e si vide che i due figli avevano conseguito il diploma a pieni voti; per tale occasione il padre ha dato una festa, e tutti i familiari hanno festeggiato; quando era l'ora di presentare i regali, i figli si aspettavano che il padre regalasse a ognuno le chiavi della macchina promessa, ma il padre diede a ognuno di loro una scatoletta che conteneva una bella crocetta d'oro. In quel momento uno dei due figli si è messo a piangere forte dicendo: "Papà, perché mi hai ingannato? "Dov' è la macchina promessa?!" L'altro figlio invece ha accettato con gioia il regalo, ha baciato il padre e lo ha ringraziato del regalo, dicendo: "Papà, questo è un regalo molto bello".
La famiglia ha cercato di calmare il figlio ribelle,

¹ "Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo" (Eb 11:19)

² "Ma tu, Israele, mio servo, Giacobbe che io ho scelto, discendenza di Abraamo, l'amico mio" (Is 41:8) Abramo credette a Dio e gli fu accreditato come giustizia, ed egli fu chiamato amico di Dio (Gm 2:23)

e mentre un parente cercava di aprire la scatoletta che conteneva la crocetta per mettergliela al collo, sono cadute le chiavi della macchina. Alla fine ognuno dei due figli ha preso la sua macchina. Ma chi credi che ha compiaciuto di più il cuore del padre?

Ho risposto: "il figlio che ha avuto fiducia in suo padre anche se non ha visto le chiavi della macchina".

Il mio padre ha detto: "Così anche noi quando abbiamo fiducia in Dio – nel suo amore e nella sua paternità, compiaciamo tanto il cuore di Lui."

Dio ci ama tantissimo più di quanto noi amiamo noi stessi. Lui prepara e organizza il meglio per noi, sia qui che nella vita eterna. Quindi dobbiamo rallegrarci di Lui stesso più di quello che prendiamo. Ogni volta che abbiamo fiducia e fede nel Suo amore e nelle Sue parole, anche se non vediamo la risposta materiale, il Suo cuore è contento e felice.

I martiri posero la loro fiducia in Dio, sebbene subissero torture e dolori fortissimi per il nome Suo, ma poiché ebbero fede (credettero) alla promessa di Dio che gli sarebbe stata concessa la vita eterna, i dolori furono niente per loro, anzi erano sorgente di gioia, in quanto erano il modo di esprimere la loro fede nel Suo amore.

Il loro amore per il Signore era superiore a quello della loro vita terrena¹. Perciò furono come posto di compiacimento del Signore².

Il giovane che resiste alla corrente del male, della pornografia e dell'impurità che dovunque lo circonda, rifiuta di seguire la corrente, rifiuta di seguire le proprie passioni ed i propri desideri, e preferisce essere da solo che rendersi complice del male e dei peccati, compiace il Signore, poiché crede che Dio gli darà sazietà e gioia.

La giovane che intraprende la strada della castità e della purezza, rifiuta le tentazioni e le parole d'amore lussuose, che attesta che è figlia di Dio tramite il buon comportamento, la decenza e la castità, che non si conforma alla mentalità di questo secolo, e che per lei la sorgente di sazietà e amore è Gesù Cristo, e che conserva se stessa pura e casta, anche se la società corrotta la descrive come reazionaria, compiace il Signore, poiché ha creduto al Suo amore e alla Sua sazietà,

1 "Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio" (Ap 12:11)

2 ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città. (Eb 11:16)

e nella Sua ricompensa; ha creduto che per lei Dio è l'amante e lo sposo dell'anima che la ama, che la sazia e che provvede alle sue esigenze, sia qui che nella vita eterna.

Il Dipendente che si comporta con correttezza, che rifiuta la corruzione, che lavora bene e onestamente, non perché ha paura dei suoi diregenti di grado superiore o come per piacere agli uomini, ma perché è figlio di Dio, e che dà testimonianza di Gesù tramite le buone azioni, anche se è da solo in mezzo a una generazione oscura e ad una società corrotta, compiace il Signore, poiché crede che Lui lo benedirà e lo ricompenserà sia qui che nella vita eterna.

La fede operante e viva e fruttuosa compiace il cuore del Signore, lo rallegra e lo rende fiero di aver figli come noi

Terza importanza della fede:

3- **Con essa raggiungeremo le promesse**¹

Dio ci ha fatto delle promesse citate nella sacra Bibbia, ma non potremo raggiungere tali promesse se non abbiamo fede in esse.

Un uomo d'affari è entrato in chiesa per pregare: mentre ci stava entrando, ha visto un uomo che pensava di conoscere, quindi ha cominciato a dire "È lui!! No, non è lui" !!

¹ "per fede, essi conquistarono regni, esercitarono la giustizia, ottennero ciò che era stato promesso, chiusero le fauci dei leoni." (Eb 11: 33)

Ad un certo momento ha deciso di andare a salutarlo e a chiedergli :

- Lei è "X"?
- Sì, sono io. Chi è Lei?
- Io sono "Y", un Suo amico del liceo.
- Piacere, come va? Mi manchi tanto. Raccontami che fine hai fatto!

Dopo aver ricordato i bei giorni e richiamato alla mente i bei ricordi, ha detto:

- Perché stai qui?
- In realtà la retribuzione non è sufficiente, perciò la chiesa mi aiuta a mantenere in modo migliore la famiglia.
- Allora guarda! Con la benedizione di Dio, ho due fabbriche e un salone di automobili, quindi vorresti accettare un mio assegno, considerandolo come un prestito, e con il corrispettivo potrai cominciare un progetto, e quando avrai ricavi, potrai tranquillamente saldarmelo?
- No, no, grazie
- Caro, siamo fratelli, non ti vorrei offendere. Aspetterò le tue notizie.

Allora gli ha emesso un assegno da 200 mila lire egiziane, l'ha salutato, gli ha chiesto il permesso di andare ed è andato via. L'amico ha preso l'assegno , ma non ci credeva, dicendo tra sé : "

"Non è possibile che mi abbia dato un assegno con una cifra così alta solo perché eravamo due amici durante il liceo!! Non è possibile, non ci posso credere. Forse è un assegno da 20 mila? ma è chiaro: è un assegno da 200 mila Leg. Forse è un assegno scoperto, quindi quando andrò ad incassarlo, avrò dei problemi".

Non andò ad incassarlo. E quattro anni dopo, nello stesso luogo e nello stesso stato, il suo amico l'ha ritrovato, quindi gli chiese, dicendo:

- Come stai? Come vanno le cose?
- Bene, ringraziamo Dio.
- Dove sei? Come va col progetto?
- Tacque.
- È fallito il progetto? Non ti preoccupare, tutti noi facciamo successi e fallimenti.
- Tacque ancora.
- Non hai incassato l'assegno?
- (Timidamente) sì non l'ho incassato.
- Ma perché?
- - Mi sono detto: non è possibile che si tratti di un assegno da 200 mila, forse da 20 mila, o forse da due mila leg."
- La cifra non è scritta solo in numeri ma anche in lettere.

- È vero, ma mi sono detto ancora: "Forse è un assegno scoperto e se vado ad incassarlo, avrò dei problemi"!!
- Come mai avresti avuto problemi?! Se fosse stato un assegno scoperto, avrei avuto io problemi, in quanto sono stato io ad emetterlo. Ma è vero, da quando ti conosco il tuo punto di debolezza è **"Il dubbio"**.

Purtroppo, a volte noi non siamo diversi da quell'uomo, perché senza fede perdiamo tutte le promesse preziose fatteci da Dio¹, quindi resteremo in povertà (indigenza) e fatica; Dio è fedele alle sue promesse²; sfortunatamente, per via della mancanza della nostra fede, perdiamo tutte le sue promesse, quindi resteremo in fatica, indigenza e preoccupazione come il popolo israeliano³. Ho detto al mio padre spirituale: "Quelle sono le cose importanti della fede, allora quali sono i passi pratici per raggiungere la fede"?

1 " Con questo egli ci ha donato i beni grandissimi e preziosi a noi promessi, affinché per loro mezzo diventiate partecipi della natura divina, sfuggendo alla corruzione, che è nel mondo a causa della concupiscenza" (2Pt 1:4)

2 "Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni" (Dt 7:9)

3 "E noi vediamo che non poterono entrarvi a causa della loro mancanza di fede." (Eb 3:19)

Ha detto: il primo passo per raggiungere la fede è:

1- **Chiedere le promesse**

La prova del fatto che hai creduto alle promesse è di chiederle

Ho detto: "Quando chiedo le promesse, viene la fede? o per prima cosa devo avere la fede per poter raggiungere le promesse"?

Ha risposto dicendo: "In realtà, il processo è circolare: nel senso che tu chiedi a Dio le promesse e Lui ti risponde, quindi la tua fede cresce e diventa più forte, e tu diventi più coraggioso a chiedere di più , allora ottieni di più".

**Perciò il segreto della forza della preghiera è di pregare
indicando alle promesse bibliche**

**E il segreto della forza della Sacra Bibbia è che le sue
parole si convertano in preghiere**

L'assegno ha valore effettivo quando è vero; l'assegno è per noi utile quando viene incassato. Ma se l'assegno è falsificato non ha nessun valore, in quanto si tratta di un pezzo di carta senza valore effettivo; inoltre, finché l'assegno è vero e di una cifra alta ma non incassato, non ha nessun valore effettivo.

Quando conosci le promesse, cominci a chiederle, e Dio ti risponde; e quando Dio ti risponde, diventi più coraggioso e la tua fede cresce, e chiedi sempre di più le promesse

Ho detto: "Il discorso è bello, ma credo che non sia così facile da realizzare".

Ha detto: "È vero, soprattutto all'inizio della vita spirituale, ma quando ti connetti con Dio più volte, troverai che le cose procedono facilmente; e questo è il secondo punto necessario a raggiungere la fede"

Ho detto: Quale punto?

Ha risposto: il secondo punto necessario a raggiungere la fede è:

2- Ricordare i benefici del Signore¹:

Nel senso che quando chiedi a Dio una cosa e Lui ti risponde, è necessario ricordare sempre quelle risposte, e quando Satana ti combatte tentando di farti avere dubbi, o quando ti trovi in situazioni difficili e cominci ad aver paura o preoccupazioni, richiama alla memoria quelle risposte e dì a te stesso: "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre"! (Eb 13:8).

¹ "Voglio ricordare i benefici del Signore, le glorie del Signore, quanto egli ha fatto per noi. Egli è grande in bontà per la casa di Israele. Egli ci trattò secondo il suo amore, secondo la grandezza della sua misericordia." (Is 63:7)

La cosa migliore che ti aiuta a superare le situazioni difficili è di ricordare i benefici e le grandi opere del Signore per conto tuo, in tal modo la tua fede si rinnova e diventa più forte.

Non ti ricordi delle buone opere compiute da Dio per conto tuo da quando sei nato fino a tutt'oggi?

Ho detto: "Come no, padre? Ce ne sono tante".

Ha detto: "Puoi ricordarne cinque?"

Ho detto: "Non solo cinque. Cinquanta, cinquecento"!!

Ha detto: Ogni persona ha dei ricordi e delle risposte fatte da Dio per conto suo, quindi è necessario salvare quelle risposte, e quando deve combattere contro i dubbi, e quando si trova in situazioni difficili, le richiami alla mente e ammira le misericordie ed i benefici di Dio: è un'arma efficace contro la paura, la preoccupazione e il dubbio, ed è un fattore buono che fa crescere la fede e la rende più forte.

Ho detto: "Ma io dimentico, in realtà ci sono tante opere che attestano che Dio mi è stato vicino e mi ha dato forza, ma mi sono scordato della maggior parte".

Ha detto: "Che l'uomo si dimentichi delle cose, è una cosa normale; perciò devi fare una cosa importante: avere un taccuino e intitolarlo "Taccuino dei benefici del Signore" e comincia a scriverci le risposte di Dio e di a te stesso: "Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare i tanti suoi benefici" (Sl 103:2)"

Ho detto: " E per quanto riguarda i benefici dimenticati, cosa devo fare?"

Ha detto: "Quando ti ricordi di qualsiasi di essi, scrivilo velocemente, così un giorno dopo l'altro avrai una grande scorta spirituale che possa essere fonte di alimentazione della crescita e del rafforzamento della tua fede".

Quando cadi in situazioni difficili, apri il tuo taccuino e ricordati dei benefici del Signore e di come ti è venuto incontro, così la tua fede diventa più forte e più profonda.

Anche, ogni nucleo familiare può avere un taccuino e lo intitola "Taccuino dei benefici del Signore" su cui possono cominciare a scrivere sin dall'inizio della loro vita matrimoniale: scrivano le loro esperienze congiunte e le risposte del Signore alle loro richieste, e quando devono affrontare un problema, lo leggano, così la loro fede diventa più forte e più profonda.

E quando avranno figli, quei figli troveranno che c'è una storia di opere buone fatte da Dio nei riguardi della loro famiglia¹, si incoraggeranno e la loro fede diventerà sempre più forte, e sin dall'infanzia si abitueranno alla relazione d'amore e di fiducia nel Signore.

Fatta questa cosa, la fede di ogni membro della famiglia cresce, e giorno per giorno tutta la famiglia prova la gloria di Dio, e non sarà influenzata negativamente dai guai e dai problemi della vita, e farà una vita diversa da quella dei figli di questo mondo: una vita piena di pace e gioia per l'opera di Dio, veramente i loro giorni saranno come i giorni dei cieli sopra la terra². I membri della famiglia saranno come luce e sale per tutto il mondo e predicazione vivente di una vera fede e non concentrata sull'apparenza, e daranno testimonianza al Dio vivente vicino, non lontano³.

Ho detto: "Se ogni famiglia realizza l'idea di aver un taccuino nel quale scrivere i benefici del Signore, la situazione sarà diversa nella famiglia cristiana. Con la grazia del Signore, io, insieme con la mia famiglia, comincerò a realizzare tale idea da oggi. Ma qual è il terzo passo necessario per raggiungere la fede, padre"?

1 "Io sono stato giovane e son anche divenuto vecchio, ma non ho visto il giusto abbandonato, né la sua progenie accattare il pane" (SI 37:25)

2 "perché i vostri giorni e i giorni dei vostri figli, nel paese che il Signore ha giurato ai vostri padri di dare loro, siano numerosi come i giorni dei cieli sopra la terra" (Dt 11:21)

3 "Il Signore è vicino a quanti lo invocano." (SI 145:18) `

Ha detto:

"Il terzo passo necessario per raggiungere la fede è":

"Contemplare ed imitare"

Come Dice San Paulo nella sua Lettera agli Ebrei 13:7 "Considerando attentamente l'esito finale della loro vita, imitatene la fede."

Quando Consideramo attentamente l'esito finale della vita dei Santi e dei Padri che hanno già fatto il cammino della fede, e le

Come raggiungere la fede		
Promesse	Ricordare i Benefici di Dio	Contemplare ed imitare

buone opere fatte da Dio nei loro confronti, come sono vissuti per fede, e come la loro fede li ha salvati dalle situazioni difficili, anche la nostra fede cresce e ci diciamo: "Colui che era con loro sarà con noi."

Per esempio: colui che soffre di ingiustizia e di guai familiari, deve contemplare come Giuseppe sopportò con pazienza la sofferenza dell'ingiustizia dei suoi fratelli e della moglie di Potifar, l'espatrio e la schiavitù, la prigione e l'umiliazione, ma alla fine Dio lo compensò di ogni disgrazia e ...

di ogni ingiustizia¹, e ogni debolezza si trasformò in forza e l'ombra della morte cambiò in aurora (Am 5:8)

Il Signore che fece tali azioni nei confronti di Giuseppe, può fare buone azioni nei confronti di qualsiasi persona che si possa trovare in simili circostanze: Dio è, e come Giuseppe era caro a Lui, ogni uomo da Lui creato è caro, e come salvò Giuseppe, lo salverà, e come compensò Giuseppe, lo compenserà. L'importante è avere fiducia e fede.

Anche qualsiasi persona si trovi in situazioni difficili e dure, deve ammirare la situazione dei Figli di Israele guidati dal profeta Mosè quando erano di fronte al Mar Rosso e inseguiti dai carri e dagli eserciti del Faraone: ammirare come era la risposta di Dio che superò ogni aspettativa, e come tale miracolo divenne un segno per tutte le generazioni che Dio fa moltissime azioni che superano ogni aspettativa², e Lui ci mette in salvo dalla morte. Quando ti trovi in una situazione difficile e ti sembra che non c'è alcuna soluzione, ricorda Mosè ed i Figli di Israele e abbi fiducia che colui che divise il mare ancora c'è e la sua potenza è sempre la stessa e ci ama.

1 "Invece di spine cresceranno cipressi, invece di ortiche cresceranno mirti; ciò sarà a gloria del Signore, un segno eterno che non scomparirà"(Is 55:13)

2 "Or a colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo" (Ef 3:20)

3 " Dio è per noi Dio di salvezza, il Signore che ci mette in salvo dalla morte"(Sl 68:21)

come amava loro e ha il piacere di risponderci come gli rispondeva, grida a Lui come loro e abbi fiducia che ti risponderà come gli rispose, e come ha fatto azioni che superarono ogni aspettativa, credi che lo faccia anche per te, in quanto "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre"! (Eb 13:8).

Qualsiasi madre che abbia un figlio o una figlia che non ha una vera relazione con Dio e fa una strada che non conduce alla vita eterna, dovrebbe contemplare la biografia di Santa Monica che con continue preghiere e molte lacrime per tanti anni potè liberare e salvare suo figlio dal pugno del diavolo. Agostino cambiò e anzichè essere una persona lussuriosa, playboy e atea divenne un santo vescovo e una testimonianza per ogni persona della potenza della preghiera e della potenza di Dio di cambiare i nostri cuori e di perdonare i peccatori.

Così qualunque famiglia abbia una persona lontana dalla via della salvezza, segua l'esempio di Santa Monica, abbia fede, preservi, chieda e abbia fiducia che Dio ascolta e apprezza le proprie preghiere e al momento giusto risponderà.

Anche colui che si sente solo o alienato in una società che cammina verso l'abisso, sia forte, si rinfranchi e abbia fiducia che non è da solo ma Dio è con lui¹, e contempli la vita di nostro padre Abramo che abbandonò la sua terra e il suo clan e andò in una terra straniera,

¹ «Io sono con voi, dice l'Eterno» (Ag 1:13)

ma Dio lo protesse e benedì lui ed i suoi progetti. Quell'uomo (Abramo) che allora non aveva familiari e clan e che visse per lungo tempo senza poter aver figli, alla fine Dio lo benedì e lo rese una benedizione per tutte le tribù della terra¹.

Così chiunque sia fedele nei confronti di Dio e rifiuti di andare d'accordo con questo mondo cattivo o di essere a somiglianza di questo mondo corrotto e scelga di essere solo, deve credere che Dio lo benedica come benedì nostro padre Abramo e che lo renda una benedizione per tutto il mondo.

Anche negli ultimi giorni vediamo che il mondo s'inoltra verso l'ateismo, il porno e l'omosessualità, e che in tanti paesi cristiani che predicavano nel nome di Gesù in tutto il mondo, ora il cristianesimo è diventato solo una memoria e la religiosità viene considerata reazionarietà.

Ma, nonostante questo quadro desolante, ricordiamo come era il mondo nei tempi dei apostoli: era pieno di oscurità, paganesimo, impurità, e male! Abbiamo fiducia che costui che cambiò il mondo e lo illuminò tramite dodici individui semplici e ignoranti, è ancora vivo e opera con noi e in noi²!

1 "Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione" (Gn 12:2)

2 " Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro paralitico, affinché sia per sempre con voi"(Gv 14:16)

Anche se tutto il mondo è diventato corrotto, Dio può rinnovarlo tramite dodici individui di semplici ed ignoranti.

Perciò siamo forti, ci rinfranchiamo, facciamo tutto il possibile, siamo molto ottemisti e abbiamo fiducia che Costui che ha operato negli apostoli più di due mila anni fa, può ancora fare in noi un'opera grandiosa e cambiare il mondo e rinnovarlo! Solo bisogna che abbiamo fede e con la potenza di tale fede¹, ci alziamo e predichiamo con la nostra piena energia e con tutte le nostre capacità.

Ho detto: "O padre, mi sembra facile, ma in realtà è un po' difficile da effettuare, ci sono ostacoli alla crescita della fede"?

Ha risposto: "Certo che ci sono".

Il primo ostacolo alla fede è:

la mancanza della conoscenza biblica

Tramite la parola di Dio, conosciamo Dio, e conosciamo le grazie donateci da Lui e le promesse che possiamo chiedere.

¹ "Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede." (1Gv 5:4)

La fede si basa sulla Parola di Dio e sulle sue promesse citate nella Bibbia; chi non conosce la Sua verità¹ e quali sono le grazie donategli da Dio, come avrà fiducia in Lui? E in cosa avrà fiducia? quello sarà come una persona che costruisce la propria casa sulle sabbie mobili: si sa che non è logico farlo; è un tipo di follia che uno costruisca una casa sulle sabbie mobili.

Pertanto, chi non conosce la parola biblica², non avrà niente in cui credere o avere fiducia; ovvero la propria fiducia e la propria credenza saranno basate sulla sua fonte di conoscenza, cioè la persona, la cui fonte di conoscenza è il mondo, varà fiducia nel mondo; la persona, la cui fonte di conoscenza sono i miti e il folklore, avrà fiducia nei miti. Ogni persona otterrà secondo la propria credenza³. Chi vuole avere una vera fede, deve sapere che la fonte principale della propria fede è la conoscenza biblica e il nutrimento continuo della Parola di Dio. In base alla spiegazione data (P.2) il segreto della forza della Sacra Bibbia è che le sue parole si convertano in preghiere, non solo nella conoscenza teorica.

Ho detto: "Ma può darsi che ci sia una persona che legge la Bibbia ma crede che le grazie e le promesse siano riservate solo ai padri santi ed ai profeti e non sono per noi che siamo deboli o peccatori."

¹ "Dunque, la fede dipende dalla predicazione, la predicazione si realizza per mezzo della parola di Cristo." (Rm 10:17) - ² "Perisce il mio popolo per mancanza di conoscenza." (Os 4:6) - ³ "Sia fatto a voi secondo la vostra fede" (Mt 9:29)

Ha detto: "Ecco il secondo ostacolo alla fede":

il senso di colpa e inferiorità.

Il diavolo quando fallisce nell'impedire di acquisire la conoscenza della parola biblica, ci combatte tentando di farci sentire inferiori, quindi, anche se leggiamo la Bibbia non ne ricaviamo utilità e pensiamo che le promesse bibliche non siano per noi, ma solo per i santi padri ed i discepoli, e cerca di persuaderci che si tratta di umiltà, **ma in verità si tratta di inferiorità.**

Ho detto: "O padre, ma è vero che tutte le promesse sono per noi, e tutto quanto detto da Dio nella Bibbia possiamo chiederlo"?

Ha detto: "Un padre può fare differenze (preferenze) tra i suoi figli? Può dare certe cose ad alcuni di loro e privare gli altri di tali cose"?

Ho detto: "Certo che no. Il padre deve essere pienamente giusto con tutti i suoi figli".

Ha detto: "Dio è il Dio della Verità e della Giustizia, non fa preferenze tra i suoi figli: per Lui tutti sono cari, amati e pregiati ai suoi occhi".

Fa' attenzione a non cadere nella trappola del senso di inferiorità! Fa' attenzione a non avere dubbi nelle promesse di Dio! in quanto tutte sono per te, perché Dio è a conoscenza di tale battaglia (battaglia del senso di inferiorità)

I Poiché l'Eterno è giusto; egli ama la giustizia ; gli uomini retti contempleranno il suo volto. (Sl 11:7)

Sarà difficile, pertanto dobbiamo concentrarci su come siamo preziosi, santi e pregiati agli occhi di Lui: Lui dice "Perché tu sei prezioso agli occhi miei, perché sei pregiato ed io t'amo" (Is 43:4). "Il piccolo diventerà un migliaio, il minimo un immenso popolo" (Is 60:22); "Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamati amici" (Gv 15:15); "Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni, e su tutta la potenza del nemico; nulla potrà farvi del male" (Lc 10:19). Ci sono tanti versetti con cui ci fa sapere che Gli siamo preziosi e ci manda messaggi di incoraggiamento e forza.

Ma Satana cerca di farci entrare nel cerchio dell'inferiorità e poi di chiudere il cerchio fino a quando non possiamo respirare e moriamo, perché colui che entra nel cerchio si sente inferiore e diventa una preda facile per Satana, poiché la vittoria che ha vinto il mondo è la nostra fede (1Gv 5:4). Perché, come pensa all'animo suo, così egli è (Prv 23:7). Colui che ha perso la fede e la fiducia nella preziosità donataci da Dio, diventa sconfitto e deriso per Satana. Ho detto: "Può darsi che non si tratti semplicemente di un senso di inferiorità, ma si tratta probabilmente del fatto che io sono veramente peccatore e debole di fronte al peccato".

Ha detto: "Ecco la seconda parte:

il senso di colpa".

Il senso di colpa è il padre legittimo del senso di inferiorità, quando uno si sente colpevole, ha come conseguenza spontanea il senso di inferiorità. Perciò la soluzione per evitare il senso di inferiorità è quella di pentirsi e di aver fiducia che sarà immediatamente e completamente perdonato. (si fa riferimento al libretto intitolato "Gesù ama i peccatori – Parte.2).

Il perdono non è solo un rimedio al senso di colpa o di inferiorità, ma è anche la soglia della cristianità. Chi non crede nel completo perdono, non ha iniziato la via del cristianesimo; il perdono è il primo messaggio della venuta di Gesù Cristo¹, chi non ha accettato il completo perdono non ha goduto dei vantaggi della venuta di Gesù Cristo, della Sua crocifissione e della Sua morte.

Perdonami, figlio mio! Colui che non ha fiducia nel perdono, è ancora schiavo e non è ancora liberato.

Colui che non accetta il perdono, in che cosa ha fede?! Come può chiedere e avere fiducia di poter avere una risposta?! In realtà quello non ha ancora iniziato la via del cristianesimo

¹ "Lo Spirito del Signore è sopra di me, perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato per annunciare la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi; per rimettere in libertà gli oppressi" (Lc 4:18)

**Perciò la prima fede è quella di credere
nella completa ed immediata remissione,
dopodiché viene la fede nelle promesse,
nella paternità e nella protezione**

"Immagina un giovane che commette un grave errore e poi chiede il perdono a suo padre, ma poi non crede che il padre l'abbia perdonato"! pensi che abbia il coraggio di chiedere a suo padre di mantenere una sua promessa o di chiedergli aiuto o ricompensa"?

Ho detto: "Certo che no. Anzi, avrà sempre paura e vergogna, e non avrà assolutamente il coraggio di chiedergli qualcosa".

Ha detto: "Pertanto, Satana utilizza tutta la sua potenza per farci avere il dubbio che a noi vengano rimessi i nostri debiti, perché se lui ci ha vinto e ci è riuscito, così ha vinto la battaglia ed è raggiunto il knockout, quindi non avrà alcun senso la fede nelle promesse o in qualsiasi altra cosa, poiché la mancata fede nel perdono completo costruisce un muro tra Dio e noi ¹. Ma il perdono per mezzo del sangue di Gesù Cristo abbatte completamente tale muro²".

Una giovane di un piccolo villaggio è andata al Cairo per completare i suoi studi universitari, e lì ha cominciato a

¹ "Ma le vostre iniquità hanno scavato un abisso fra voi e il vostro Dio; i vostri peccati gli hanno fatto nascondere il suo volto così che non vi ascolta" (Is 59:2)

² "Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva" (Ef 2:14)

vivere con i figli di questo mondo e a conformarsi a loro, e passo dopo passo si è allontanata dai principi e dai valori cristiani in base ai quali è stata educata. Un giorno è successo quello che non ci si aspettava: Mentre era con un amico che l'accompagnava alla stazione ferroviaria e la teneva per mano come se fossero una coppia di fidanzati, ha incontrato suo padre che l'ha guardata con uno sguardo di rimprovero e sono partiti insieme. A casa ha chiesto il perdono e suo padre l'ha perdonata e l'ha consigliato di non abbandonare i suoi principi ed i valori cristiani e di conservarsi pura, ma purtroppo la figlia non ha creduto che suo padre l'avesse perdonata, e così la battaglia è iniziata. Anziché tornare e avere fiducia nell'amore di suo padre, si è allontanata fin a quando è diventata una preda dei pensieri diabolici, e col tempo, invece di conservare se stessa, ha scatenato i suoi desideri, si è lasciata trasportare dalla corrente e non è stata attenta fin a quando si è trovata a litigare con una persona che le chiedeva di rinnegare Gesù Cristo.

La mancata fiducia nel perdono ci rovina e rovina la nostra fede e costruisce un muro tra Dio e noi (Is 59:2) ci fa arrendere nella lotta e perdere la battaglia prima che cominci, poiché con il senso di colpa non ci sono scopi o speranze per cui combattere.

Ho detto: " È vero, padre, che il senso di colpa e la mancata fiducia nel perdono è dannoso e distruttivo a tutti i livelli. Ma supponiamo che io abbia avuto fiducia nel perdono e

abbia chiesto ed è accaduto quello che avevo chiesto, chi garantisce che si tratta di una risposta alla mia preghiera"?

Ha detto: "Ecco il terzo ostacolo alla fede: la parola di:

3- "coincidenza"

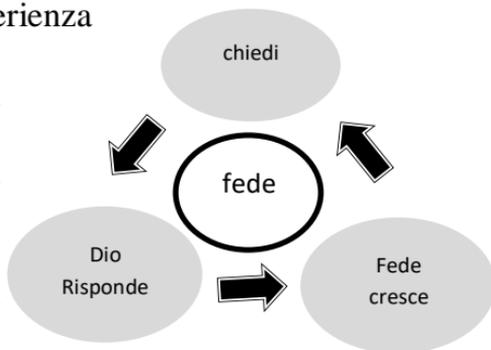
Satana con la sua abilità cerca di convincerci che la risposta alla nostra preghiera non è altro che una coincidenza, in quanto **la fede è un'esperienza cumulativa**

Ho detto: "Cosa vuol dire esperienza cumulativa?"

Ha detto: "Quando chiedi a una persona di farti un certo favore, la prima volta la tua esperienza con lei è "ZERO"

E la tua richiesta si considera una prova, e se ti ha fatto il favore, nella seconda volta, quando chiedi un'altra cosa, sarai più fiducioso, e volta per volta avrai tanta fiducia e potrai contare su di lui.

Così la nostra relazione con Dio è un'esperienza cumulativa che aumenta tramite la continua connessione con Dio. Tanto Dio ti risponde quanto sei coraggioso e cresce sempre la tua fede e la tua fiducia, quindi chiedi sempre di più ...e così via



Pertanto Gesù Cristo dice: "Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena": (Gv 16:24). Una volta creduto che la risposta sia il risultato della tua preghiera, la tua esperienza con Dio aumenta e la tua fede cresce praticamente.

Ma Satana concentra la sua battaglia a distruggere la nostra fede dipendendo dalla parola "coincidenza" convincendoci che la risposta alla nostra preghiera non sia altro che "coincidenza", quindi ogni volta che chiediamo una cosa, cominciamo da capo la nostra relazione con Dio.

Come il tassista che Calibra il contatore alla fine di ogni viaggio: vuol dire che ogni volta comincerai da capo la fede e le esperienze con Dio e rimarrai nel circolo vizioso e la tua fede non crescerà mai.

Ho detto: "Come sapere se si tratta effettivamente di una risposta alla preghiera e non di coincidenza"?

Ha detto: "Semplicemente, l'unico modo è quello di non pregare nemmeno se credi nella coincidenza e di lasciare le cose andare con coincidenza, ma se vuoi fare una preghiera, prima di farla, devi eliminare definitivamente la parola "coincidenza "

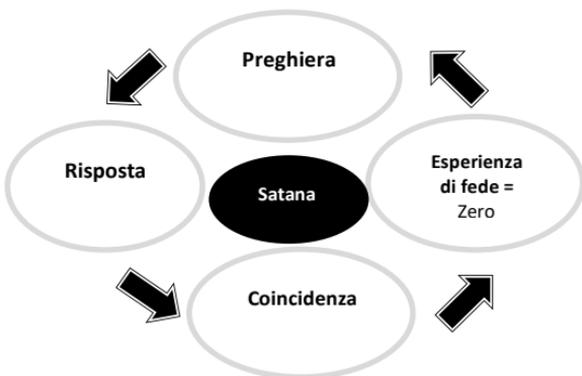
dal tuo dizionario. Se si deve giocare, bisogna accettare e osservare le regole del gioco"

Se vuoi entrare nel cerchio della preghiera, devi decidere che ogni cosa che ti succederà è una risposta alla preghiera; è l'unico modo per superare la parola "coincidenza" e per far crescere la tua fede.

Ho detto: "francamente, padre, c'erano dei giorni in cui avevo paura di chiedere, credendo che Dio non mi rispondesse, quindi per non perdere completamente la mia fede"

Ha detto: Anche questa è una battaglia diabolica. Affinché tu rimanga nel cerchio di "Zero fede",

quindi non cresce mai la tua fede. Quando un padre non realizza una certa richiesta di suo figlio, il figlio deve arrabbiarsi con lui e dirgli: "tu non sei più mio padre ed io non sono più tuo figlio e non ti riconoscerò da oggi"?!"



Ho detto: "È impossibile".

Ha detto:

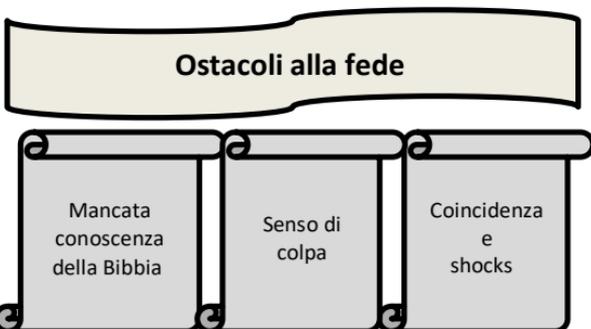
"La nostra relazione con Dio è più profonda per farla limitare alle richieste. La nostra relazione con Dio è quella di paternità e di amore: Lui ha sacrificato se stesso per salvarci e ci ha dato il suo spirito a dimorare in noi, come mai lesina sul donarci cose che possano essere utili per noi?! Come sta scritto" Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, non ci donerà forse ogni cosa insieme a Lui"? (Rm 8:32).

Quando Dio non realizza una tua richiesta,

ne discuti con lui e chiedi chiarimenti;

Dio è democratico, non dittatore, Dio ama che tu venga a discutere con lui come se fosse un tuo amico¹.

Discutere e parlare è segno di amore e ciò aiuta a far crescere la nostra fede".



¹ <<Poi venite, e discutiamo>>, dice il SIGNORE>> (Is 1:18)

Ho detto: "Come la discussione aiuta a far crescere la fede"?

Ha detto: "Quando Dio ti risponde, tu gli fai ringraziamenti, e così tu diventi coraggioso e la fede cresce in modo tale che tu possa chiedere di più. E quando non realizza le tue richieste e ne discuti con Lui ti rivela le motivazioni e ti dice di aspettare che raggiunga quanto richiesto, e tu diventi sempre più coraggioso e la fede cresce"

Ma quando abbiamo paura pure di chiedere, rimaniamo al punto zero, e anche quando ci lamentiamo per la mancata risposta e non ci rivolgiamo a Dio con tali sentimenti, ciò ci fa allontanare e dentro di noi proviamo sentimenti di frustrazione e amarezza nei confronti di Dio

Nel libro di Michea sta scritto un versetto molto significativo dove Dio dice: "Popolo mio, che cosa ti ho fatto? In che cosa ti ho stancato? Rispondimi." (Mic 6:3). Dio con pieno amore ci chiede di discutere con Lui e di dirlo chiaramente in che cosa ci ha stancati.

Ho detto: Francamente il nostro Dio è molto tenero e affettuoso. Ma qual è la cosa migliore da fare quando mi vince la paura di chiedere?

Ha detto: "La cosa migliore da fare è avere il coraggio di chiedere per non rimanere chiuso dentro il cerchio della paura, e se Dio ti risponderà, tu lo devi ringraziare e non

devi dire mai "coincidenza"". E se non ti risponde, non reprimere i tuoi sentimenti, va' a discutere con Lui ed esprimi la tua stanchezza e la tua frustrazione!

Questo è un principio della cristianità che tu sia un figlio, non uno schiavo¹, e della Bibbia affinché la tua fede cresca, conosca Dio in modo più profondo e sia più felice².

Ho detto: "Va bene, padre, avrò il coraggio di chiedere a Dio, se mi risponderà, gli farò ringraziamenti, e se non mi risponderà vado a discuterne con Lui, Lui è mio padre e rimarrà assolutamente mio padre a tutti i costi"

Ha detto: "Prima di riassumere quanto predetto, ci rimane un ultimo punto necessario da sapere: la mancata crescita della fede potrebbe essere dovuta a uno shock avuto durante l'infanzia, e di seguito un'esperienza negativa riguardante la fede, e così si entra nel cerchio del dubbio in base alla gravità della stessa. Per esempio, un bambino aveva avuto fiducia in suo padre o in un suo parente, ma non ha ricavato altro che dolore o la mancata risposta, è come quando uno lascia un suo amico dopo tanti anni di amicizia. Questi fatti causano uno shock psicologico all'uomo, e questo si riflette sulla fede e sulla fiducia in Dio".

Ho detto: "Qual è la soluzione per tali shock? "

¹ "Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio"

(Ga 4:7)

² "Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena" (Gv 16:24)

Ha detto: "La soluzione è di cominciare a distinguere tra Dio e gli esseri umani, di capire che gli esseri umani, qualunque essi siano, sono deboli ed imperfetti, e di penetrare in se stessi a cercare lo shock che l'ha fatto entrare nel cerchio del dubbio, poiché sapere la motivazione è la metà della terapia".

Ho detto: "E la seconda metà?"

Ha detto: "Conoscere Dio tramite la Bibbia, in quanto gli attributi di Dio sono annunciati nella Bibbia: conosciamo il suo amore, sappiamo che siamo cari a Lui, che Lui non ci abbandona mai, abbiamo fiducia che, qualunque siano i nostri peccati e le nostre debolezze, Lui ci accoglie. Tutto ciò ci fa avere coraggio di cominciare e di provare a connetterci con Dio, così la fede aumenta passo dopo passo, e col tempo e con l'esperienza, diventa sempre più forte, perché se non avremo il coraggio di entrare nel cerchio della relazione con Dio, ci mancherà conoscerlo e non avremo fiducia in Lui, e rimarremo prigionieri delle nostre negative esperienze con la gente".

Riassumiamo quanto predetto affinché non dimentichiamo: abbiamo parlato dell'importanza della fede: Con essa vinciamo il mondo – con essa raggiungiamo le promesse – con essa compiaciamo il cuore di Dio.

Abbiamo parlato di come raggiungere la fede:

Ricordare i benefici del Signore – le promesse –
contemplare ed imitare

Mentre gli ostacoli alla fede: La mancata conoscenza biblica – senso di colpa – coincidenza e shock.

Comincia a preparare il taccuino dei "benefici del Signore" che sarà come un libro dell'amore di tuo Padre, Amante Celeste, nei tuoi confronti e delle tue esperienze con lui! E quando costituirai una famiglia, prepara il taccuino dei "benefici del Signore" per tutta la famiglia: questo sarà il più significativo training per la crescita della fede della famiglia Cristiana.

- Arrivederla, padre!

Per avere gli altri libri del genere in forma PDF visita il sito:
mbade2.com

Traduzione dall'arabo:

Nahed Zarif Khalil

Cell.: 002 01200895443

nahedzarif_n@yahoo.com